



GAC "Il Mare delle Alpi"

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA AZIONE 4 del P.S.L.

Misura 4.2.1 – Diversificazione e promozione

Obiettivo 2. Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca

1.	Finalità della misura
2.	Area territoriale di attuazione
3.	Interventi ammissibili
4.	Soggetti ammissibili a finanziamento
5.	Requisiti per l'ammissibilità
6.	Modalità e termini di presentazione delle domande
7.	Documentazione richiesta per accedere alla misura
8.	Spese ammissibili
9.	Quantificazione delle risorse e misura del contributo
10.	Valutazione istruttoria e concessione contributi
11.	Criteri di selezione
12.	Tempi e modalità di esecuzione dei progetti
13.	Varianti
14.	Proroghe
15.	Vincoli di alienabilità e di destinazione
16.	Modalità di erogazione dei contributi
17.	Obblighi
18.	Diritti del Beneficiario
19.	Controlli
20.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
21.	Cumulo degli aiuti pubblici
22.	Trattamento dati personali
23.	Riferimenti normativi

1. Finalità della misura

Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca.

Incentivare lo sviluppo della diversificazione delle attività della pesca al fine di:

- generare redditi aggiuntivi per i pescatori e favorire la presenza del settore pesca nel circuito turistico;
- offrire nuove opportunità di reddito ai pescatori;
- generare sinergie e alleanze con il pubblico turistico;
- valorizzare i prodotti della pesca

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio del GAC.

3. Interventi ammissibili

Il presente bando riguarda la seguente tipologia di intervento

diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori. La diversificazione non implica il previo abbandono dell'attività di pesca, ma permette ai pescatori di svolgere un'attività complementare quale l'ittiturismo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Realizzazione di punti di ristoro attrezzati sia fissi che mobili (cibo di strada), gestiti da pescatori e che utilizzano i prodotti della pesca;
- Acquisto di attrezzature da cucina specificatamente dedicate all'attività di somministrazione a bordo e a terra.

Non saranno in alcun modo ritenuti ammissibili investimenti che prevedano ammodernamenti e/o modifiche strutturali sulle imbarcazioni, se non quelli relativi alle attrezzature per la somministrazione a bordo.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

Imprenditori ittici singoli o associati così come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP e del FEP 2007-2013 nelle precedenti annualità, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste gli imprenditori ittici in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) assenza di procedure concorsuali; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- b) nel caso in cui l'imprenditore ittico utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) essere in regola con gli adempimenti concernente i versamenti contributivi;

- d) possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, ovvero documentazione atta a dimostrare di aver avviato le procedure per il loro ottenimento.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice contenente l'elencazione dei documenti prodotti, dovranno pervenire alla sede del GAC, presso il capofila Camera di Commercio di Imperia via T. Schiva 29 Imperia, a far data dal 9 luglio 2015 ed entro le ore 12.00 del giorno 24 luglio 2015.

Le domande di ammissione al contributo, redatte secondo i moduli allegati, devono essere presentate a mano, su supporto cartaceo ed informatizzato, presso la sede del GAC entro il termine sopra indicato.

Le domande presentate dopo il predetto termine non saranno accettate.

Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità per ciascun beneficiario.

I documenti a corredo della domanda, in originale o copia conforme autocertificata ai sensi di legge, devono essere aggiornati e in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa.

Sulla busta contenente la domanda di concessione del contributo deve essere riportata la seguente dicitura **“domanda di contributo FEP – Asse 4, azione 4 misura 4.2.1 “**.

Le domande che a seguito dell'istruttoria, necessitano di un'ulteriore integrazione della documentazione tecnica, dovranno essere integrate della documentazione mancante entro 15 giorni dalla richiesta.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno allegare la seguente documentazione in corso di validità alla domanda di cui al punto -6:

a. **progetto almeno preliminare** costituito da:

- **relazione dettagliata;**
- cronoprogramma;
- planimetrie.

In particolare la relazione, redatta secondo il modello “modello relazione” deve almeno contenere informazioni relative a:

- descrizione degli obiettivi da perseguire/perseguiti attraverso la realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento;
- descrizione analitica della/e attività ed iniziative connessa/e da realizzare/realizzate;
- descrizione degli interventi che si intendono realizzare (specificare quali);
- tempistica dei lavori (es. lavori avviati in data, da avviarsi entro, da concludersi entro, ecc.);

- tipologia di autorizzazioni necessarie/obbligo di comunicazione specificandone la tipologia e lo stato;
 - esecuzione di opere non rientranti nell'ordinaria manutenzione;
- Nel caso di interventi che prevedano un aumento occupazionale, indicazione del numero di unità lavorative che si intendono assumere e tipologia contrattuale.

- b. **riepilogo degli investimenti** previsti (*allegato 1*) che contenga il rapporto tra le singole voci di costo (computi, preventivi, ecc.) e le corrispondenti voci del piano d'investimento e l'indicazione del valore complessivo dell'intervento;
- c. preventivi e computi metrici estimativi con le seguenti modalità:
 - per le spese relative all'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari ed attrezzature:
 - almeno 3 preventivi (originale o copia conforme) tra i quali va evidenziato quello prescelto; detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati;
 - almeno un preventivo (originale o copia conforme) corredato da una dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, mancata fornitura da parte delle ditte dei preventivi richiesti, ecc.); la dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 8 al presente bando;
 - fatture di ditte fornitrici (se si tratta di spese già effettuate).

Nel caso in cui siano presentati 3 preventivi, si procederà secondo i seguenti criteri:

- 1) il beneficiario sceglie l'offerta più economica: non è necessario fornire ulteriori spiegazioni e documenti;
- 2) il beneficiario non sceglie l'offerta più economica e non fornisce le motivazioni della sua scelta o le motivazioni della sua scelta non risultano valide o sufficienti: si considera come spesa ammissibile il costo dell'offerta più economica, anche se il beneficiario acquista un bene più costoso;
- 3) il beneficiario non sceglie l'offerta più economica ma fornisce una relazione tecnico/economica, sintetica ma completa, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, con la quale si forniscono valide e sufficienti motivazioni della scelta: in questo caso può essere considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo scelto dal beneficiario.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

- per interventi diversi (realizzazione, ammodernamento e ampliamento di opere ed impianti, ivi comprese le opere edili): devono essere allegati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici estimativi, redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello nazionale o di singola Regione/Provincia autonoma;
 - a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, con la quale il/i beneficiario/i attestano la disponibilità dell'immobile o del motopeschereccio (contratti di affitto, comodato ecc.) ovvero idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o del motopeschereccio (contratti di affitto, comodato ecc.) oggetto dell'intervento;
 - b. nel caso in cui il/i beneficiario/i non sia proprietario dell'immobile o dell'imbarcazione: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (inserito nell'allegato 1);

- c. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, con la quale il/i beneficiario/i attesti:
 - che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda (*inserito nell'allegato 2*);
 - di non aver usufruito di finanziamenti per la realizzazione degli stessi investimenti nel corso degli ultimi 5 anni;
- d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del/i beneficiario/i attestante il possesso o di aver richiesto tutti i previsti pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto d'investimento (*inserito nell'allegato 2*); nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario (compilando in tutte le sue parti l'allegato2);
- e. dichiarazione con la quale il/i beneficiario/i si impegna a mantenere:
- f. la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni (*inserito nell'allegato 1*);
- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, con la quale il/i beneficiario/i attesti la situazione occupazionale e il tipo di contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti di eventuale personale dipendente (*inserito nell'allegato 2*);
- h. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art.30 del Reg. CE 498/07 (*inserito nell'allegato 1*);
- i. dichiarazione relativa al piano anticorruzione regionale;
- j. ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui al punto 11;
- k. elenco della documentazione presentata.

Per attestare la conformità delle copie dei documenti agli originali utilizzare l'allegato 8.

8. Spese ammissibili

Le spese necessarie alla realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dalla data di approvazione della graduatoria di merito dei GAC e dei relativi PSL, ammissibili al finanziamento ai sensi del programma FEP 2007/2013, avvenuta in data 22/6/2012 così come previsto dall'art.8 (spese ammissibili) del Protocollo di Intesa tra Regione Liguria e GAC.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

- acquisto attrezzature informatiche, per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo-ittiturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
- acquisto delle attrezzature/adequamenti di strutture necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione.

La spesa massima ammissibile è comprensiva delle **spese generali**, riferite alla progettazione, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, direzione dei lavori, pubblicità e collaudo, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE)

498/2007 e quanto altro necessario e giustificato per la realizzazione del progetto **potranno essere riconosciute fino al 5%** del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Non sono comunque ammissibili spese relative all'adeguamento e/o ammodernamento delle imbarcazioni

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente misura sono assegnate le risorse previste nel Piano di Sviluppo Locale come di seguito riportato:

Risorse previste	euro 40.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	40 %
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	-
Intensità del contributo privato (%)	60 %

I contributi sono concessi in ordine di graduatoria, di cui al successivo paragrafo 10, fino a concorrenza delle suddette risorse.

Le domande ammissibili inserite nella graduatoria ma non finanziabili per carenza di fondi potranno essere finanziate:

- con eventuali risorse disponibili in caso di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati
- a seguito di nuovi finanziamenti o di riallocazione di fondi sulla misura.

Le graduatorie approvate hanno validità fino al 31/12/2015.

Nel caso in cui le disponibilità complessive risultino insufficienti a coprire l'intero contributo concedibile per l'ultimo progetto finanziabile, è ammesso da parte del beneficiario il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo. Nel caso si rendano disponibili risorse in caso di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, il beneficiario ha diritto di prelazione per la realizzazione dell'intero progetto originario.

10. Valutazione istruttoria e concessione contributi

Il GAC provvede alla ricezione delle domande e alla loro protocollazione e all'attribuzione di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. In particolare, il codice di progetto sarà costruito come di seguito specificato:

- 03/SZ/2012/LI/numero progressivo (es. 03/SZ/2012/LI/01, 03/SZ/2012/LI/02, ecc);

successivamente le pratiche ricevibili sono trasmesse alla Regione Liguria per l'istruttoria.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla presente normativa;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

Il GAC trasmette le istanze alla Regione Liguria – Settore Politiche Agricole e della Pesca entro 10 giorni dalla ricezione dell'ultima istanza inviata entro i termini di bando.

La Regione Liguria comunica l'avvio del procedimento entro 10 giorni dalla ricezione delle istanze.

Entro 45 giorni dall'avvio del procedimento, il competente ufficio regionale provvede a:

- svolgere la fase di istruttoria delle domande;
- effettuare il controllo dell'ammissibilità delle domande in relazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11;
- approvare la graduatoria delle istanze.

L'esito dell'istruttoria è comunicato al GAC che procede:

- alla ratifica della graduatoria finale con atto del Comitato Direttivo.
- alla pubblicazione della graduatoria sui principali quotidiani locali, sul sito del GAC/capofila e sul sito www.agriligurianet.it;
- a richiedere alla Regione di provvedere all'impegno delle risorse destinate a ciascun beneficiario esterno al GAC.

La Regione provvede ad impegnare il/i contributo/i e a notificare il provvedimento di concessione.

La Regione, su richiesta del GAC provvede con atto amministrativo a impegnare i fondi per la concessione dei contributi, disponendone la pubblicazione sul B.U.R.L. e dandone comunicazione tramite raccomandata A/R o PEC agli interessati.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo o spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato dalla Regione Liguria, su un campione pari almeno al 5% delle istanze di contributo presentate, nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni interne.

In fase di verifica finale, la Regione controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del

saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa in tutto o in parte all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravii di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Per la formulazione delle graduatorie per ciascuna tipologia di intervento, a ciascun progetto viene attribuito un punteggio sulla base degli elementi indicati nella tabella seguente:

Descrizione	Valore
Numero di pescatori che partecipano all'iniziativa.	
- Da 2 a 5	3
- Da 6 a 10	4
- Oltre 10	5
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	2
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	+ 1 per ogni nuovo posto fino a un massimo di 5
Progetti i cui lavori sono già conclusi alla data di presentazione	3
Presenza di almeno una donna tra i beneficiari	1

In caso di parità fra progetti costituirà elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione); in caso di parità di punteggio fra progetti presentati alla stessa data, verrà assegnata priorità al progetto con una spesa richiesta minore.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al GAC e alla Regione la data di inizio lavori (*Allegato 3*). A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

Indipendentemente dalla durata dei progetti, gli stessi dovranno essere terminati e rendicontati alla Regione entro 90 giorni dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo, salvo i casi di concessione di proroga di cui al punto 14. **Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.**

13. Varianti

Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa possono essere realizzate senza la preventiva autorizzazione della Regione, ma devono essere preventivamente comunicate.

Le varianti sostanziali sono richieste alla Regione Liguria che le valuta.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- Consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto ammesso a contributo;
- Non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- Non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- Non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- La richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà della Regione Liguria approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un **periodo non superiore a 30 giorni** rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma riportato nel progetto.

Il nuovo termine per la conclusione dei lavori dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del **31/12/2015**.

La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

La Regione valuta, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al beneficiario finale, debitamente documentati. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dai beneficiari al GAC mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga deve essere formalmente autorizzata con apposito atto della Regione.

Nel caso in cui venga concessa una proroga di maggiore durata, il nuovo termine temporale per la realizzazione delle azioni dovrà essere compreso nel limite temporale massimo del **31/12/2015**.

I beneficiari sono tenuti a concludere i progetti entro la durata della proroga sia dal punto di vista tecnico sia contabile.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, non è consentita prima di un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

Detti periodi decorrono dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di cessione preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata-temporis*. Per il calcolo della quota *pro-rata-temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a 15 giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo del beneficiario finale del contributo la Regione Liguria provvede ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando:

- il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

-anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di un polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta della Regione Liguria.

-stati di avanzamento lavori (liquidazioni intermedie), se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;

- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta della **totalità o del saldo del contributo** dovrà essere presentata alla Regione Liguria e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. 6 reperibili dal sito www.agriligurianet.it, corredata da relazione tecnica conclusiva relativa agli interventi svolti;
2. per le spese relative all'acquisto di beni materiali (quali impianti, macchinari ed attrezzature): fotocopia delle fatture originali o fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria (*allegato 7*) nonché dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture

devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura (eventuale numero di assegno, eventuale numero di bonifico, ecc.);

per interventi diversi (realizzazione, ammodernamento e ampliamento di opere ed impianti, ivi comprese le opere edili):

- il relativo computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico (ufficio genio civile o ufficio tecnico comunale) o da un libero professionista iscritto all'albo;
 - per le opere edili dovrà essere acquisito il certificato di agibilità ed ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori.
 - fotocopia delle fatture originali o fatture originali come descritto al punto 2.
3. copia del libro unico del lavoro (L.U.L.) o altro documento probante, dal quale sia rilevabile la situazione occupazionale anche attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, aggiornato alla data di chiusura lavori;
4. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.;
5. limitatamente ad interventi relativi all'ittiturismo sigla identificativa regionale attribuita nella banca dati regionale di cui all'articolo 14 della "Disposizioni attuative per l'esercizio dell'ittiturismo" di cui alla DGR 578/2012 ovvero documentazione atta a dimostrare di aver avviato le procedure per il suo ottenimento.

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) e una codificazione contabile adeguata:
 - codice FEP nelle causali di pagamento/fatture, oppure
 - apposito timbro da apporre sulle fatture recante "regolamento 1198/2006" ed il codice univoco progetto.

Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;

- 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
- 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute, sino al termine del 31 dicembre 2019 (data presunta di chiusura del programma operativo FEP in conformità all'articolo 87 del reg. (CE) n. 1198/2006);
- 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Regione Liguria, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 5) non distrarre dalla destinazione d'uso prevista i beni oggetto di finanziamento, né a venderli od a cederli, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
- 6) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante/sede dell'intervento che riporti il logo dell'Unione europea ai

sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Diritti del Beneficiario

Il beneficiario ha diritto al rispetto, da parte della Regione, dei termini indicati nel presente bando.

Ai sensi della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, il beneficiario ha altresì diritto di intervenire nel procedimento amministrativo, secondo quanto previsto dagli articoli 15 e 16, e di accedere agli atti, secondo quanto previsto dagli articoli 24 e 25.

Per quanto non espressamente previsto dalla l.r. 56/2009 si applicano le disposizioni della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

In materia di privacy, il beneficiario è titolare dei diritti di cui all'art. 7 D.lgs. 196/2003.

19. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia e del "Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo intermedio Regione Liguria".

20. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito dei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del beneficiario: la rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con lettera raccomandata A/R indirizzata all'Amministrazione regionale o a mezzo PEC.
L'Amministrazione regionale emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi e si provvederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate gravate delle maggiorazioni di legge.
- b) previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:
 - in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
 - per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;

- per non raggiungimento di punteggio di merito sufficiente a permettere il mantenimento dell'iniziativa in tutto o in parte all'interno della graduatoria dei progetti finanziati (rilevato in fase di verifica finale);
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per l'inosservanza degli obblighi di cui al paragrafo 17.

In tali casi, conformemente alle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari nell'ambito del FEP.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Cumulo degli aiuti pubblici

Le iniziative sono di competenza esclusiva del FEP.

22. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del citato Reg. (CE) n. 498/2007.

23. Riferimenti normativi

Per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.